

OG LE DOMANDE DI OGGI

È LEGGE IL "SALVA CASA": QUALI ILLECITI SI SANANO? QUALI DIVIETI SCOMPAIONO?



Risponde Paolo Biscaro
Presidente del Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

Per alcune novità bisognerà aspettare le norme regionali. Ma molte sono in atto: dall'abitabilità di soffitti più bassi, alla sanabilità delle difformità dal progetto originario, all'autonomia nell'aggiungere vetrate

Il Decreto Legge "Salva Casa", convertito in legge a fine luglio, porta novità importanti in edilizia, poiché agevola la regolarizzazione degli immobili e semplifica le procedure. Vediamo i principali cambiamenti. Con il superamento della doppia conformità, si apre la strada alla sanatoria delle difformità dell'esistente dal progetto, nel rispetto delle norme tecniche vigenti all'epoca dell'abuso e delle norme urbanistiche al momento della regolarizzazione.

La legge riscrive le norme sulle tolleranze, i cosiddetti errori di costruzione: per gli edifici esistenti al 24 maggio sono ammesse differenze dal progetto dal 2% al 6% a seconda della grandezza delle unità immobiliari.

Importanti novità anche per le abitabilità: le altezze interne sono certificabili fino a 2,40 m e le dimensioni dei monolocali arrivano a 28 mq, se per due persone, e a 20 mq, se per una sola persona.



Queste deroghe sono soggette a precise regole di recupero, abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento igienico sanitario dei locali. Con il "Salva Casa" diventa più facile il cambio d'uso degli immobili, passano

in attività di edilizia libera la costruzione di tende e tende a pergola, anche bioclimatiche, e le vetrate panoramiche a chiusura dei portici. Per alcune novità sarà comunque necessario aspettare le leggi di recepimento regionali.

**OK AI SOFFITTI BASSI,
SENZA RIMPICCIOLIRSI**
Sopra, una stanza del
Museo delle Illusioni di
Firenze. Ma non occorre
rimpicciolirsi nella case
che il decreto ha reso
abitabili: il soffitto basta
che sia a 2,40 cm da terra.